



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

I. Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LA VIA E LA VAS

Istituito con delibera della G.M. n. 172 del 21 maggio 2010

ai sensi della L.R.T. n. 10 del 12 febbraio 2010

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 aprile 2012

Il giorno 19 aprile 2012 ore 10,00 presso i locali del Servizio Politiche Ambientali del Comune di Piombino si riunisce il Nucleo di Valutazione per l'esame delle pratiche oggetto di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Il Dirigente del Servizio Politiche Ambientali Arch. Zucconi con funzioni di Presidente accerta che sono presenti:

Arch. Salvatore Sasso	Settore PTE – Comune di Piombino
Geol. Mario Ferrari	Settore LLPP – Comune di Piombino
Ing. Riccardo Banchi	Settore LLPP – Comune di Piombino,
Dott.ssa Cristina Pollegione	Servizio Politiche Ambientali – Comune di Piombino con funzioni di segreteria

Risultano essere assenti, pur essendo stato invitata, ARPAT Dipartimento Piombino Elba e Dott. Alessandro Barbieri dell'Azienda USL 6 Zona Val di Cornia.

Preso atto che hanno fatto pervenire pareri i seguenti enti/uffici:

- Settore Programmazione Territoriale ed Economica (Allegato 1 e 2);
- ASL 6 Livorno Zona Val di cornia (Allegato 3);
- Parere Geologo Comunale (Allegato 4);

Si procede con l'esame della seguente pratica depositata all'ufficio VIA/VAS.

Proponente: WKN PE Piombino S.r.l.

Oggetto: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la realizzazione del campo eolico "Venturina" ubicato nei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima, a seguito delle integrazioni pervenute.

Autorità Competente: Regione Toscana

Descrizione del progetto:

Il progetto prevede l'installazione di n. 17 aerogeneratori, di cui 7 ubicati nel territorio comunale di Piombino e 10 ubicati nel territorio comunale di Campiglia Marittima, aventi le seguenti caratteristiche:

Potenza nominale complessiva del parco eolico: 34 MW
Efficienza dell'impianto: 97,7%
Producibilità annua lorda: 71.449.000 kWh/anno
Producibilità annua netta: 69.787.600 kWh/anno
N° aerogeneratori nel Comune di Piombino: n. 7 (WTG 6, 64, 69, 70, 71, 76 e 84)

Ogni aerogeneratore presenta le seguenti caratteristiche:

Potenza nominale: 2 MW
Tipologia: VESTAS V90
Numero di pale: 3
Colore: bianco
Altezza mozzo del rotore: 105 m
Diametro del rotore: 90 m
Altezza complessiva: 150 m
Superficie spazzata dalle pale: max 6.362 mq
Velocità di rotazione: 9-14,9 giri/min
Velocità di avvio (cut-in): 4 m/s
Velocità di arresto (cut-off): 25 m/s

Iter amministrativo

- la documentazione è stata depositata presso il Comune di Piombino in data 30/12/2011, ns. prot. n. 31020;
- la Regione Toscana, con nota del 25/01/2012, ns prot. n. 1654, ha richiesto, ai sensi dell'art. 52 comma 9 della L.R. n. 10/2010, integrazioni documentali;
- tali integrazioni sono state depositate presso il Comune di Piombino in data 22/02/2012, ns. prot. n. 3914;
- in data 7 febbraio 2012 il nucleo comunale di valutazione ha svolto una prima riunione istruttoria sul materiale depositato;
- in data 23 febbraio 2012, ns. prot. n. 3966, la Regione Toscana richiedeva l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 52 della LRT n. 10/2010;
- in data 28 marzo 2012, ns. prot. n. 7003, il proponente depositava integrazioni volontarie in ordine alle opere di connessione;

A seguito delle integrazioni depositate si esprime il seguente

PARERE

In via preliminare il nucleo rileva che il proponente ha presentato inizialmente il progetto del parco eolico e successivamente quello relativo alle opere di connessione, con linee elettriche aeree a 132 kV, tra la nuova SE di Populonia e la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) a 132 kV "Piombino Termica - Suvereto" la cui realizzazione risulta indispensabile per la fattibilità complessiva dell'intervento. Il nucleo ritiene inaccettabile il metodo seguito e raccomanda che la presentazione di progetti relativi alla produzione e al trasporto di energia avvenga in modo unitario e contestuale in modo tale da consentire una valutazione complessiva dell'intervento. Nel caso specifico il progetto relativo alle opere di connessione con la RTN è stato presentato dal proponente in data 28 marzo 2012, come integrazione volontaria, concedendo alle amministrazioni interessate un tempo ristretto per la valutazione del progetto.

In merito si richiama il precedente parere del nucleo comunale del 21 aprile 2011 relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Sviluppo della

rete elettrica di trasmissione nazionale anno 2011 presentato da Terna Rete Elettrica S.p.A., con il quale il nucleo esprimeva un parere fortemente critico sulla documentazione presentata rilevando che “ *per colmare le carenze del trasporto energetico nelle proposte relative al Comune di Piombino, la Soc. Terna non sembra seguire criteri localizzativi finalizzati a creare corridoi per il trasporto energetico o al potenziamento delle linee esistenti. Nel caso specifico la proposta avanzata nel piano prevede, per collegarsi alla linea aerea in doppia a 132 kV e a 380 kV, la creazione di due nuove linee a 132 kV che intercettano territori agricoli trasversalmente rispetto agli elettrodotti esistenti, configurando di fatto un ennesimo ambito di attraversamento energetico in un territorio già fortemente interessato da strutture analoghe.*”. Le suddette valutazioni sono ricomprese nel parere regionale espresso con DGRT n. 347 del 16 maggio 2011.

In merito alle integrazioni presentate in data 28 marzo 2012 si rimanda, pertanto, a quanto dettagliatamente espresso nei pareri sopra richiamati, ripresi nel parere del Settore Programmazione Territoriale del 18 aprile 2012 allegato al presente verbale (Allegato n. 1). A tali valutazioni si deve aggiungere che la somma delle linee elettriche aeree esistenti, di quelle di nuova previsione e degli aerogeneratori previsti nel parco eolico in esame, determinano un aggravio della casualità localizzativa degli impianti di produzione e delle linee di trasporto energetico nella pianura ad est e ad ovest del fiume Cornia, con effetti negativi sul paesaggio agricolo.

Di seguito si riportano, invece, le valutazioni sul progetto relativo al parco eolico e alla valutazione d'incidenza presentati, rispettivamente, in data 30 dicembre 2011 e 22 febbraio 2012.

Conformità agli strumenti urbanistici.

Gli ambiti interessati dagli aerogeneratori, dalla viabilità e dalla stazione di trasformazione ricadono in zone agricole “E1- aree agricole produttive”, disciplinate dall'art. 29 delle NTA del vigente PRG. Nelle suddette zone agricole è ammessa la realizzazione di reti di telecomunicazioni, trasporto, distribuzione e trasformazione di energia elettrica. Non è prevista la realizzazione di impianti per la produzione energetica. Per il dettaglio specifico della normativa urbanistica vigente nel Comune di Piombino si rimanda al parere del Settore Programmazione Territoriale ed Economica (vedi allegato n. 2).

Dal punto di vista del vincolo paesaggistico si rileva che l'intero impianto non ricade in area soggetta a vincolo ad eccezione del tratto di cavidotto interrato in Loc. Campo all'Olmo, adiacente al fiume Cornia, che ricade in area di rispetto fluviale per il quale dovrà essere acquisita apposita autorizzazione paesaggistica qualora le opere siano paesaggisticamente rilevanti.

Impatti sul paesaggio

Il contesto territoriale prescelto per la localizzazione dell'intervento, ricadente in parte nel Comune di Piombino e in parte in quello di Campiglia Marittima, presenta notevoli criticità sia per gli effetti visivi, sia per le significative ricadute sulla percezione del paesaggio sul quale esso insiste.

L'impianto, sebbene non investa direttamente ambiti di riconosciuto ed elevato pregio paesaggistico e naturalistico, produce effetti negativi su gran parte del sistema alluvionale del fiume Cornia e nei confronti di ambiti territoriali meritevoli di particolare attenzione, con riguardo alla percezione complessiva che si ha “da” e “verso” dette aree di pregio, con particolare riferimento al Promontorio di Piombino

(SIC, SIR, ANPIL e Parco archeologico naturalistico); alla ZPS del padule degli Orti-Bottagone, recentemente riconosciuta come area umida inclusa nella Convenzione di Ramsar; alla costa del parco naturale della Sterpaia (ANPIL) e alle colline del parco interprovinciale di Montoni (istituito in accordo tra le Province di Livorno e Grosseto). Sempre in ordine all'impatto visivo si deve rilevare che non risulta condotta in modo esaustivo la ricognizione degli elementi caratterizzanti del territorio (geomorfologici, paesaggistici e storici), così come prescritto dalle linee guida per i grandi impianti eolici. In particolare si rileva:

1. assenza di planimetria e cartografia in scala ridotta così come previsto dall'allegato 4 del DM 10/9/2010; gli elaborati grafici depositati, infatti, sono in scala 1:100.000 e non consentono un'analisi della intervisibilità del progetto;
2. assenza di ricognizione dei centri abitati e di beni culturali paesaggistici ex D. Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, e la loro interferenza con le nuove strutture.
3. assenza di rendering degli aerogeneratori in scale adeguate (vasta, intermedia e di dettaglio) per la comprensione dei reali impatti sul paesaggio.

Contrariamente alle linee guida nazionali, che per i grandi impianti eolici privilegiano il riutilizzo di aree degradate, le scelte localizzative proposte non hanno considerato soluzioni alternative agli ambiti agricoli produttivi della pianura, in cui risultano collocati tutti gli aerogeneratori del progetto in esame. Questa criticità risulta particolarmente accentuata nello specifico contesto del Comune di Piombino, nel quale sono presenti vaste aree industriali (con elevati livelli di dismissione o sottoutilizzazione produttiva), un sito d'interesse nazionale per le bonifiche (SIN) esteso circa un milione di metri quadrati, discariche e impianti di trattamento dei rifiuti urbani e industriali, una centrale termoelettrica sulla costa e grandi elettrodotti che attraversano la pianura agricola.

La soluzione proposta, inoltre, è caratterizzata da una marcata casualità localizzativa degli aerogeneratori, frutto più degli effetti normativi che obbligano a mantenere distanze di sicurezza da edifici, strade, aree vincolate per fini paesaggistici, ecc., che da mirate scelte d'inserimento paesaggistico. Contrariamente a quanto indicato dalle linee guida nazionali, che raccomandano inserimenti dei nuovi impianti in modo armonico con il contesto territoriale, al punto tale da diventare essi stessi parte di un nuovo pianificato paesaggio, la soluzione prospettata appare sostanzialmente casuale e non riferibile a nessuno dei connotati fisici, antropici e paesaggistici del territorio esistente.

Interferenze con il SIC Orti – Bottagone

Il progetto del parco eolico, a causa della vicinanza di alcuni aerogeneratori con il SIC/ZPS/Ramsar del padule degli Orti Bottagone, è corredato di uno specifico studio d'incidenza per valutare i potenziali impatti sulla flora e sulla fauna degli ambiti protetti.

Lo studio ha messo in evidenza rischi di collisione tra l'avifauna e alcuni degli aerogeneratori, senza tuttavia indicare soluzioni per evitare la criticità ambientale rilevata.

Analisi delle interazioni geomorfologiche e idrogeologiche

In via preliminare il nucleo rileva che per la valutazione della fattibilità geologico-tecnica e idraulica degli interventi si dovrà fare riferimento alle classificazioni di pericolosità geologica e idraulica contenute nel Piano Strutturale d'Area di Piombino che hanno aggiornato quelle del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Vedasi in proposito il parere del geologo comunale (Allegato n. 3).

Sulla base delle suddette classificazioni, che mettono in luce scadenti qualità meccaniche dei terreni in loc. Montegemoli, il nucleo segnala la necessità di porre particolare attenzione alla progettazione geotecnica, alla scelta tipologica e al dimensionamento delle fondazioni degli aerogeneratori WTG6 - MTG 69 - WTG 70 - WTG 71.

Rileva, inoltre, che gli stessi aerogeneratori, compresa la stazione di trasformazione prevista in loc. Montegemoli, ricadono in area a Pericolosità Idraulica Molto Elevata (P.I.M.E.). In merito a questa specifica circostanza si richiamano le recenti limitazioni imposte dall'art.142 della Legge Regionale n. 66 del 27/12/2011 sull'ammissibilità degli interventi in aree a pericolosità idraulica molto elevata, rimandando alla Regione la valutazione di merito anche in relazione a casistiche simili che possono essersi verificate nel più vasto ambito regionale.

Per quanto riguarda, in via generale, il convogliamento delle acque di dilavamento o meteoriche comunque connesse alla realizzazione delle opere del parco eolico, sia in fase di cantiere che di esercizio, si dovranno prevedere sistemi di regimazione, raccolta ed eventuale trattamento nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

Viabilità e carichi di traffico

La realizzazione degli impianti, e segnatamente degli aerogeneratori, comporta impatti rilevanti sulla viabilità esistente, sia in ordine all'insufficienza di talune strade per il transito di veicoli destinati ai trasporti eccezionali (la cui lunghezza massima, compresa motrice e carico sporgente, sarà di 57 m, con un carico assiale stimato in 12 t), sia per i volumi di traffico generati durante la fase di cantiere che andranno ad interferire significativamente con il traffico locale, in particolare nel periodo estivo.

Inoltre, la localizzazione degli aerogeneratori in terreni agricoli privi di strade di accesso, richiede la realizzazione di nuovi tratti di viabilità.

In base alle valutazioni del proponente, i percorsi di accesso alle aree di cantiere comporteranno adeguamenti della strada vicinale della Rinsacca, dell'incrocio tra la strada comunale degli Affitti e la strada comunale de La Sdriscia, dell'incrocio tra la strada comunale degli Affitti e la Strada Provinciale della Base Geodetica n. 23bis. Gli interventi consisteranno nell'adeguamento dei raggi di curvatura negli incroci suddetti e nell'ampliamento della carreggiata fino ad una larghezza di 7 m (comprese le cunette laterali) nei tratti di viabilità ritenuti non adeguati.

L'accesso ai 7 aerogeneratori localizzati nel Comune di Piombino (WTG 6, 64, 69, 70, 71, 76 e 84) è invece previsto con tratti di nuova viabilità che si diramano dalle strade esistenti. Dall'analisi territoriale risulta, tuttavia, che anche la nuova viabilità può essere realizzata con tracciati che comportano minori impatti sul territorio agricolo.

Dal punto di vista dei carichi di traffico, gli studi presentati dal proponente evidenziano che la costruzione dei nuovi impianti (compresi i 10 aerogeneratori ricadenti nel Comune di Campiglia) genereranno un numero di viaggi di mezzi quantizzabile in 5.672, dei quali gran parte costituiti da trasporti eccezionali. Viene stimata una media di 14 mezzi al giorno in entrata e uscita dall'area d'impianto.

In ordine a questi specifici aspetti, il Nucleo rileva quanto di seguito riportato.

Adeguamenti della viabilità esistente.

Rispetto alle previsioni del proponente si rileva che :

- La strada della base geodetica è interdetta al traffico per i mezzi con portata superiore a 19 t (Ordinanza Provinciale n. 127 del 6 novembre 2008);
- La Strada degli Affitti (largh. carreggiata 5,00 m con banchine di circa 1,00 m ciascuna) corre nelle immediate vicinanze del fosso Cosimo e delle aree umide del SIC/ZPS/Ramsar degli Orti-Bottagone, in aree a pericolosità idraulica molto

elevata, su terreni geologicamente instabili che determinano la continua sconnessione del fondo stradale anche con i limitati carichi attualmente consentiti (7,5 t). L'ampliamento della sede stradale e l'adeguamento del fondo in funzione dei carichi dovuti a trasporti eccezionali, dato il particolare e delicato contesto idrogeologico ed ambientale, richiede pertanto analisi di maggior dettaglio in grado di dimostrare la concreta fattibilità dell'intervento.

- La Strada de La Striscia, per la quale il progetto viabilistico del proponente non prevede l'allargamento, ha una carreggiata di soli 3,75 m, con banchine di circa 0,50 m subito delimitate da ripidi fosse stradali e un carico massimo consentito di 7,5 t. Risulta pertanto non avere le caratteristiche idonee al traffico dei mezzi di cantiere, per cui si richiedono precisazioni e eventuali adeguamenti del progetto presentato.

Si ricorda, infine, che per gli interventi di adeguamento e manutenzione della viabilità comunale dovranno essere stipulate specifiche convenzioni con gli Enti titolari prima del rilascio dei titoli autorizzativi.

Carichi di traffico aggiuntivi

I 5.672 viaggi di automezzi che saranno necessari per realizzare gli impianti, gran parte dei quali costituiti da trasporti eccezionali, avranno un impatto significativo sul traffico locale, tanto più se si considera che gran parte dei viaggi saranno costituiti da trasporti eccezionali. Considerando che il cronoprogramma lavori previsto è di 10 mesi, se ne deduce che il movimento di mezzi in entrata e uscita sarà pari a circa 28 veicoli/giorno.

Si tratta di carichi significativi, tanto più se si considera che l'itinerario di accesso alle aree di cantiere degli aerogeneratori posti in località La Sdriscia interessa la strada provinciale della Base Geodetica n.23 bis che, per la ridotta resistenza geotecnica e per i volumi di traffico balneare del periodo estivo, è soggetta alla richiamata ordinanza della Provincia di Livorno che vieta il transito ai mezzi pesanti.

Considerazioni analoghe possono essere fatte per l'itinerario di accesso alle aree di cantiere che prevede l'utilizzo della Strada Statale n. 398, interessata nel periodo estivo da rilevanti flussi generati dal traffico commerciale e turistico del porto di Piombino, con alte concentrazioni in corrispondenza degli sbarchi delle navi traghetto per l'Elba e la Sardegna.

Queste considerazioni portano a richiedere un'analisi maggiormente dettagliata dei flussi di traffico generati dai cantieri, con la precisazione delle tempistiche di realizzazione dei singoli aerogeneratori, allo scopo di limitare l'utilizzo delle strade interessate da flussi turistici durante il periodo estivo e, se necessario, di prevedere sospensioni temporanee dei lavori.

Elettrodotti interrati del parco eolico

L'elettrodotto di connessione con la SE di Populonia sarà realizzato mediante cavidotti interrati che corrono, prevalentemente, a fianco delle sedi stradali esistenti o di nuova realizzazione. Fanno eccezione i cavidotti tra gli fra aerogeneratori 6 - 71 e 47 - 76 che attraverseranno isolatamente campi coltivati, andando quindi a incidere sull'integrità di tali aree agricole, pur esistendo soluzioni alternative che utilizzano la viabilità di accesso alle piazzole.

Fermo restando che sono sicuramente da privilegiare le soluzioni interrate, il nucleo richiede che siano specificate le distanze di sicurezza dai cavidotti (AT/MT) che dovranno essere mantenute nel tempo, compresi eventuali limiti alla coltivazione dei terreni.

Potenziamento della sottostazione elettrica di Populonia

Dalla documentazione presentata risulta che la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione del nuovo impianto con la rete elettrica nazionale (preventivo TERNA in data 29 luglio 2011), presuppone l'ampliamento della sottostazione elettrica di smistamento di Populonia e la realizzazione di nuovi collegamenti con la linea a 132kV della RTN "Piombino TAG-Suvereto".

Per quanto riguarda le relazioni tra il parco eolico in progetto, il potenziamento della SE di Populonia e gli elettrodotti aerei di connessione alla RTN previsti dalla STMG, che costituiscono parte costitutiva del progetto generale, si rinvia a quanto indicato nella premessa del presente parere, ritenendo che la valutazione non possa prescindere dall'esame contestuale di tutti gli impatti generati, compresi quelli degli impianti e delle reti di trasporto energetico della RTN.

Inquinamento elettromagnetico

Così come richiesto dall'ASL 6 di Livorno, zona Val di Cornia (vedasi allegato n. 3), il nucleo ritiene che per i cavidotti in MT e AT deve essere rispettata la legislazione regionale che fissa in 0,2 microtesla il limite massimo per le abitazioni interessate dal campo elettromagnetico.

Inquinamento acustico

In merito all'inquinamento acustico, stante l'assenza del contributo ARPAT nello svolgimento dell'istruttoria comunale, il nucleo non è in condizione di segnalare specifiche valutazioni sul progetto presentato, ritenendo tuttavia che questa matrice ambientale vada attentamente analizzata in relazione alla diffusa presenza di abitazioni e di agriturismi nelle campagne interessate dagli aerogeneratori.

Quale contributo all'istruttoria regionale, il nucleo evidenzia che le aree ricadenti nel Comune di Piombino interessate dal progetto (loc. La Sdriscia e La Rinsacca) sono classificate in classe III dal Piano Acustico Comunale, con valori di emissione pari a 55 dB(A) per il periodo diurno e 45 dB(A) per quello notturno. Considerato che nel SIA si afferma che, nelle peggiori delle condizioni (ossia con il vento a 8m/s), non si riesce a rispettare il limite di emissione notturno nel raggio di 180/200 metri dal singolo aerogeneratore, il nucleo ritiene necessario che vengano rispettati sia il limite assoluto che differenziale anche in tale circostanza.

Per la fase di cantiere si ricorda che, in caso di lavorazioni che comportano il superamento dei limiti di classe acustica, è necessaria l'autorizzazione in deroga così come previsto dal vigente regolamento comunale.

Servitù

Nel progetto non vengono indicate le distanze minime dagli impianti (aerogeneratori, elettrodotti, stazioni elettriche) che dovranno essere osservate per garantire la sicurezza delle persone, delle lavorazioni agricole e del transito. Quanto sopra risulta necessario per valutare compiutamente i vincoli, temporanei e permanenti, che i nuovi impianti determinano sull'uso del suolo, comprese eventuali future trasformazioni urbanistiche delle aree interessate dai nuovi impianti.

Si richiedono, pertanto, opportune integrazioni alla documentazione presentata.

Cantierizzazione e ripristino dello stato dei luoghi

La cantierizzazione del parco eolico rappresenta una fase particolarmente significativa per gli impatti che determina sul territorio e l'ambiente, non solo per gli aspetti viabilistici (già evidenziati nello specifico paragrafo sulla viabilità e sui carichi di traffico), ma anche per l'occupazione di suolo agricolo. Le aree di cantiere necessarie

per la costruzione di ogni singolo aerogeneratore richiedono, infatti, una superficie media di 9.279 mq (stabilizzata con materiali di cava in funzione dei rilevanti carichi che dovrà sopportare) che si riduce a 2.280 mq in fase di esercizio. Considerando i 17 aerogeneratori e le opere collaterali (piazzole, strade, cavidotti), in fase di cantiere, nei Comuni di Piombino e Campiglia, saranno sottratti alla coltivazione terreni per 214.002 mq, che si ridurranno a 121.588 mq in fase di esercizio, fatte salve eventuali servitù permanenti per garantire la sicurezza degli impianti per le quali si rinvia a quanto richiesto nello specifico punto del presente parere.

Questi dati mettono in evidenza l'importanza della fase del ripristino delle aree di cantiere una volta terminata la costruzione degli aerogeneratori. Il progetto presentato prevede che tale ripristino avvenga mediante riporto in cava del materiale inerte asportato dalle aree di cantiere, pari a circa 40.000 mc, e successiva rinaturalizzazione dei terreni per essere nuovamente destinati agli usi agricoli. Il Nucleo richiede che questa fase venga maggiormente dettagliata e, al pari degli altri obblighi a carico del proponente, garantita da apposita fidejussione o garanzia finanziaria.

Sempre in ordine alle aree di cantiere, il nucleo rileva che nel progetto non sono evidenziati manufatti a servizio del personale, né impianti per il convogliamento e il trattamento delle acque di scarico, compresi eventuali piazzali destinati a mezzi d'opera o depositi che possono generare rilascio nel suolo di sostanze inquinanti. Si richiede pertanto un'opportuna integrazione degli elaborati progettuali.

Dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi

La vita media di un impianto eolico è prevista in almeno 25 anni. Una volta esaurita la vita utile è possibile programmare lo smantellamento dell'intero impianto e la riqualificazione del sito di progetto che può essere ricondotto alle condizioni *ante operam*.

Il progetto presentato prevede che al termine dell'esercizio l'aerogeneratore sarà completamente rimosso e il plinto sarà ricoperto di terreno vegetale. Non è invece prevista la rimozione del plinto di fondazione, né viene specificato se saranno smantellate le piazzole e le viabilità apposite di accesso al sito. Una volta definite le opere per il ripristino ambientale dei siti dovranno essere previste idonee garanzie finanziarie a carico del proponente.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, il Nucleo:

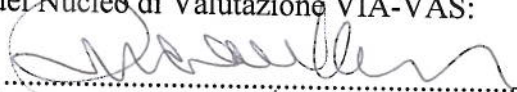
Ritiene che il progetto in argomento non soddisfi i requisiti fondamentali stabiliti dalle linee guida nazionali (D.M. del 10 settembre 2010) per la localizzazione degli aerogeneratori in ordine alla scelta dei siti, agli impatti visivi sul paesaggio rurale e sulle aree protette per fini naturali e storici presenti sul territorio circostante.

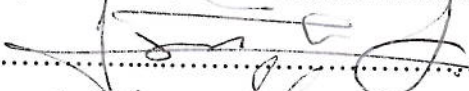
Ravvisa, inoltre, carenze negli studi e nella documentazione tecnica presentata, così come dettagliatamente riportato nei paragrafi precedenti.

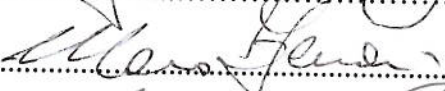
Richiama, infine, quanto già evidenziato nel proprio parere del 7 febbraio 2012, già inviato alla Regione Toscana tramite PEC dell'8 febbraio, in ordine all'incompletezza della documentazione e al coinvolgimento nel procedimento istruttorio dell'Autorità di Bacino Toscana Costa, del Consorzio di Bonifica Alta Maremma e Gestori delle aree protette, parchi e SIC/SIR/ZPS che ricadono nel bacino visivo dell'impianto.

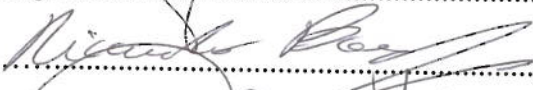
Il Presidente dichiara terminati i lavori del Nucleo di valutazione VIA-VAS alle ore 14,00.

Letto e sottoscritto dai componenti del Nucleo di Valutazione VIA-VAS:

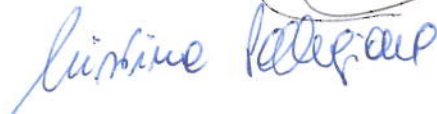
Arch. Massimo Zucconi, Presidente 

Arch. Salvatore Sasso 

Geol. Mario Ferrari 

Ing. Riccardo Banchi 

Dott.ssa Cristina Pollegione 





CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

Settore Programmazione Territoriale ed Economica / Servizio progettaz. e gestione strumenti urb.ci

Piombino, 18.04.2012

Par. Amb. 12/01

Servizio POLITICHE AMBIENTALI
- SEDE-

OGGETTO: Campo eolico Venturina WKN PE Piombino Srl
Procedura di VIA regionale - Integrazioni
Espressione di Parere ai fini urbanistici

In riferimento all'oggetto e per le finalità della Conferenza dei Servizi, si esprime il presente parere ai fini urbanistici.

Il tratto interessato dalla presenza del previsto collegamento in Alta tensione dalla stazione di smistamento di Populonia alla terna 132 kV "Piombino Termica - Suvereto" attraversa le seguenti zone:

- **E1** - Aree agricole produttive, (art. 29 NTA);
- **E2/fl** - Aree agricole produttive di rispetto fluviale, (artt. 28 e 29 NTA) in corrispondenza dell'attraversamento del fiume Cornia;

Secondo quanto disposto dalle NTA della vigente Variante generale al PRG, approvata con DCRT n. 254/97, *"nelle zone agricole è ammessa la realizzazione di reti di telecomunicazione, trasporto, distribuzione e trasformazione di energia elettrica, [...], quando tali opere non siano espressamente vietate o condizionate da specifiche norme per le varie sottozone e dalle disposizioni comuni per le aree con funzione di protezione paesaggistica ed ambientale di cui all'art. 28"*.

In riferimento alle citate zone E2/fl, quindi lungo il tratto di intersezione del Cornia, è tuttavia fatto divieto di *"attraversamento con linee aeree per il trasporto di energia elettrica ad alta e media tensione sostenute da tralicci"* (art. 28).

Occorre infine considerare che il tracciato di collegamento tra la stazione di Populonia e la linea Suvereto Piombino interferisce con le aree contigue di tipo "A" del Parco Provinciale degli Orti di Bottagone (SIR-SIC).

VISTO

Il responsabile del Servizio
(dott.ssa Laura Pescini)

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Salvatore Sasso)





CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

Settore Programmazione Territoriale ed Economica / Servizio progettaz. e gestione strumenti urb.ci

Piombino, 19.03.2012

Par. Amb. 12/01

Servizio POLITICHE AMBIENTALI
- SEDE-

OGGETTO: Campo eolico Venturina WKN PE Piombino Srl
Procedura di VIA regionale
Espressione di Parere ai fini urbanistici

In riferimento all'oggetto e per le finalità della Conferenza dei Servizi, si esprime il presente parere ai fini urbanistici.

L'ambito interessato dalla presenza degli *aerogeneratori*, delle *viabilità*, siano esse di nuova realizzazione che di adeguamento, e della *stazione di trasformazione*, ricade in zona agricola "E1 - Aree agricole produttive", disciplinato dall'art. 29 delle NTA del vigente PRG.

Il tracciato dei cavidotti, peraltro interrati, ricade per la maggior parte all'interno delle citate aree agricole E1, ad eccezione di un breve tratto in località Campo all'Olmo, situato in area agricola "E2/fl - Aree agricole produttive di rispetto fluviale" (art. 29 NTA).

Secondo quanto disposto dalle NTA della vigente Variante generale al PRG, approvata con DCRT n. 254/97, "*nelle zone agricole è ammessa la realizzazione di reti di telecomunicazione, trasporto, distribuzione e trasformazione di energia elettrica, [...]*". In riferimento alle citate zone E2/fl, quindi lungo il tratto di cavidotto in adiacenza al Cornia, è fatto divieto di "*attraversamento con linee aeree per il trasporto di energia elettrica ad alta e media tensione sostenute da tralicci*" (art. 28).

L'intero impianto non è interessato da Vincolo Paesaggistico, ad eccezione del sopraccitato tratto di cavidotto in località Campo all'Olmo adiacente al Cornia, ricadente in area soggetta a rispetto fluviale, che tuttavia risulta interrato.

A tal proposito si ricorda che risulta necessario acquisire idonea autorizzazione paesaggistica esclusivamente per gli interventi che rivestano rilevanza paesaggistica.

In riferimento alle vigenti disposizioni normative del PRG sopra richiamate, occorre precisare che al momento non risulta vigente alcuna specifica disciplina a livello comunale riguardante l'insediamento di impianti eolici, essendo decaduta la disciplina della *Variante al PRG in materia di installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili* (adottata con DCC n. 44/2008); tale disciplina sarà contenuta all'interno del Regolamento Urbanistico di imminente adozione, nelle more dell'approvazione di ulteriori atti di indirizzo da parte della Regione Toscana, in attuazione delle Linee Guida nazionali di cui al DM 10.09.2010, per la localizzazione di impianti eolici.

Nel merito del progetto depositato, si ritiene ragionevole sostenere che l'insediamento delle diciassette pale eoliche, in parte situate all'interno del territorio comunale di Piombino ed in parte



Azienda USL 6 di Livorno - Dipartimento della Prevenzione
Area Funzionale Val di Cornia
U.F. Igiene, Sanità Pubblica e Medicina Legale
Responsabile: Dott. Alessandro Barbieri
Via R. Fucini 23/B 57025 Piombino - T 0565.67522 F 0565.67569
✉ a.barbieri@sud.usl6.toscana.it

Piombino 18-04-2012

Comune di Piombino
Servizio Politiche Ambientali
c.a. Dott.ssa C. Pollegione

prot. n° 35146 del 2012

Oggetto: WKN PE Piombino srl Campo eolico "Venturina" Integrazioni

In relazione all'oggetto si ribadiscono le considerazioni già espresse in data 27 marzo 2012 e già inviate, ovvero:

Cantierizzazione e fasi esecutive:

mancando una descrizione dei manufatti a servizio delle opere di cantiere (servizi igienici, approvvigionamento acque, smaltimento reflui, locali per riposo lavoratori, modalità di recupero acque meteoriche, ecc.) non è possibile esprimere un parere definitivo.

Inquinamento acustico:

si rimanda al parere ARPAT, ma si ritiene necessario il rispetto dei limiti assoluti e differenziali sia per il periodo diurno che per il notturno in tutti i ricettori individuati nella relazione.

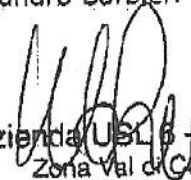
Elettromagnetismo:

nelle integrazioni -studio di impatto ambientale 05-01-2012- si parla di valori pari a 3 microT come valori di qualità da perseguire.

E' assolutamente necessario ottenere a livello delle abitazioni interessate dal campo magnetico il livello più cautelativo indicato nella relazione SIA 2011 e cioè 0,2 microT.

Cordiali saluti

Dott. Alessandro Barbieri


Azienda USL 6 - Livorno
Zona Val di Cornia
U.F. ISPAN e Medicina Legale
Il Responsabile
Dott. ALESSANDRO BARBIERI





CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 631111, fax 63290 - ccp 136572 - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

Servizio Protezione Civile

11/04/2012

PROV. 2012/8087

Al Dirigente
Servizio Politiche Ambientali
SEDE

Oggetto: Campo Eolico "Venturina"

Esaminata la documentazione tecnico-progettuale e le successive modifiche e integrazioni, si esprime il seguente parere in relazione alle "interazioni geomorfologiche e idrogeologiche" dell'intervento:

1. Sulla base del quadro conoscitivo del Piano Strutturale d'Area, viste le scadenti qualità meccaniche dei terreni in loc. Montegemoli, non indagate in sede di progettazione preliminare, andrà posta particolare attenzione per la progettazione geotecnica, la scelta tipologica ed il dimensionamento delle fondazioni degli aerogeneratori WTG6 - MTG 69 - WTG 70 - WTG 71. La fattibilità geologico-tecnica ed idraulica degli interventi, in rapporto alla classificazione di pericolosità geologica e idraulica dei siti, dovrà fare riferimento solo al quadro conoscitivo del Piano Strutturale d'Area, che ha aggiornato quello del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e non al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (P.T.C.), superando così la discordanza dei dati presi a riferimento tra Relazione Geologica e Relazione Idraulica;
2. Considerato che gli aerogeneratori di progetto ricadono in ambiti di Pericolosità Idraulica, il progetto dovrà verificare la necessità di eventuali interventi di messa in sicurezza. Inoltre, tenuto conto che gli aerogeneratori WTG6 - WTG 69 - WTG 70 - WTG 71, compresa la Stazione di Trasformazione in loc. Montegemoli, ricadono in area a Pericolosità Idraulica Molto Elevata (P.I.M.E.), si rimanda alle limitazioni imposte dall'art.142 della L.R. n. 66 del 27/12/2011 sull'ammissibilità degli interventi in aree a pericolosità idraulica molto elevata.
3. In merito alle acque di dilavamento, sia per la fase di cantiere che di esercizio, dovrà essere progettato un sistema di regimazione, raccolta ed eventuale trattamento delle acque di qualsiasi origine per il successivo convogliamento al recettore finale, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Cordiali saluti

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
Dr. Geol. M. Ferrari

Responsabile del procedimento: Dr. Geol. Mario Ferrari - Servizio Protezione Civile
mferrari@comune.piombino.li.it - Tel. 0565/63303 Fax: 0565268
Orario di apertura al pubblico: su appuntamento

